



Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani

**PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE
GARANZIA GIOVANI CAMPANIA**

**AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO
“GARANZIA GIOVANI CAMPANIA”**

Sommario

Normativa di riferimento	3
Premessa	5
1. Definizioni	5
2. Il Piano Garanzia Giovani Campania	6
2.1 Destinatari	6
2.2 Soggetti attuatori (Beneficiari)	7
2.2.1 Operatori dei servizi per il lavoro	7
2.2.2 Operatori della formazione	8
2.2.3 Altri servizi specialistici e servizi collegati	8
2.3 Le azioni e le spese ammissibili	10
3. Risorse disponibili e circuito finanziario	12
4. Presentazione dell'atto di adesione	14
5. Modalità di erogazione dei servizi e assegnazione delle attività	15
5.1 Erogazione dei servizi a seguito dell'adesione del giovane	15
5.2 Assegnazione di attività tramite inserimento delle "opportunità" sul portale	18
6. Finanziamenti ammissibili e limiti di finanziamento	19
7. Obblighi del soggetto attuatore e Controlli	21
7.1 Obblighi del soggetto attuatore	21
7.2 Controlli	21
8. Monitoraggio, trattamento dei dati personali e sistemi informativi	23

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" recante le definizioni e disposizioni inerenti i servizi competenti per la gestione dello stato di disoccupazione e i livelli essenziali di interventi che i servizi competenti, nel quadro della programmazione regionale, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata, sono tenuti a prestare nei confronti delle persone in stato di disoccupazione;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contenente i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";

- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Delibera n. 690 del 08/10/2010 Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro!";
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo unico dell'apprendistato della regione Campania";
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 la Regione Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell'economia regionale funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013 "Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida";
- Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 3/06/2014 "Recepimento e adozione "Linee Guida per la regolamentazione e la gestione dello stato di disoccupazione ai sensi di quanto previsto agli articoli 1, 2 e 4 del decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e ss.mm.ii." in conformita' all'accordo Stato Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 5 dicembre 2013"

Premessa

La Regione Campania ha adottato con DGR 114 del 24/04/2014 Pubblicata sul Burc n.29 del 29 aprile 2014 il Piano di attuazione regionale (PAR) e le linee guida del Programma Garanzia Giovani, in qualità di Organismo Intermedio individuato dal Ministero del lavoro nell'ambito del PON "Garanzia Giovani".

Il Piano è realizzato in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2013/C 120/01) al fine di incentivare la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro e/o il loro rientro nel circuito educativo/formativo.

L'intervento regionale fa leva sulla rete territoriale dei servizi per il lavoro, pubblici e privati ai sensi della DGR 242/2013 e prevede che siano forniti livelli essenziali di servizi per il lavoro e per la formazione a tutti i giovani in età 15-29 anni che si trovano nella condizione di essere non occupati e non impegnati in attività di studio o formazione, entro quattro mesi dalla loro adesione al programma.

Il presente avviso è finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti da PAR finalizzati all'offerta di servizi e attività formative finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano.

1. Definizioni

Budget individuale (Dote)

Sistema basato sul riconoscimento ai destinatari di un budget finanziario individuale per la fruizione di servizi erogati dalla rete degli operatori dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione, pubblici e privati, accreditati dalla Regione Campania.

Profilazione (Profiling)

La dote è commisurata al fabbisogno del giovane individuato con un sistema di profiling e per fasce di aiuto in base al livello di svantaggio nell'inserimento lavorativo. I criteri e le modalità di attribuzione delle fasce di aiuto sono definiti univocamente nel Piano Nazionale Garanzia Giovani sulla base di criteri oggettivi e misurabili.

Piano di Intervento Personalizzato (PIP)

Il PIP è il documento che contiene la pianificazione operativa dei servizi individuati in relazione ai fabbisogni della persona per il raggiungimento dei risultati occupazionali o formativi, con l'indicazione e durata delle singole attività.

Il PIP annovera l'insieme di tutti i servizi di cui può fruire la persona nell'ambito delle attività del Piano di attuazione Garanzia Giovani Campania.

Il PIP è formulato secondo le specifiche di cui all'Allegato C1 del presente Avviso.

Il PIP è sottoscritto dal giovane e dal soggetto attuatore e viene concluso a seguito della fruizione dei servizi ivi previsti o in caso di recesso da parte del giovane.

Operazione

Per operazione si intende, ai sensi dell'art.2 comma 9 del Regolamento (CE) n. 1303/2013, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi operativi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in ordine al concetto di operazione, ai fini del presente provvedimento si definisce operazione l'insieme delle attività riferite allo stesso Operatore.

Opportunità

Per "opportunità" si intendono le proposte rivolte ai giovani che gli Operatori aderenti alla Garanzia Giovani Campania pubblicano sul Portale cliclavoro.lavorocampania.it, nelle sezioni specifiche messe a disposizione degli Operatori e dei giovani destinatari.

Tali opportunità possono essere relative all'inserimento di giovani:

- al lavoro (anche in apprendistato);
- in tirocinio (in Italia e all'estero);
- in percorsi formativi finalizzati all'occupazione;
- nel servizio civile;
- in reinserimento in percorsi di istruzione e formazione;
- nell'avvio di attività imprenditoriali;
- in mobilità territoriale internazionale e interregionale.

2. Il Piano Garanzia Giovani Campania

2.1 Destinatari

Sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani nella fascia d'età 15-29 anni che al momento della adesione al Programma Garanzia Giovani:

- a) Minori in obbligo scolastico (ragazzi che non hanno terminato la frequenza dei primi due anni del secondo ciclo di istruzione o che non abbiano compiuto i 17 anni di età) per i quali non deve essere richiesta la dichiarazione di disponibilità al lavoro e le azioni previste devono tendere esclusivamente al completamento dell'obbligo scolastico;
- b) Minori in obbligo formativo (ragazzi fino a 18 anni che abbiano assolto l'obbligo scolastico) per i quali, trattandosi di soggetti in diritto-dovere di istruzione e formazione, che debbono essere reinseriti in percorsi di istruzione e formazione, si ritiene non obbligatorio il rilascio

della DID (dichiarazione di immediata disponibilità) se non ai fini dell'accesso all'apprendistato di primo livello;

- c) Giovani in età 19-29 anni privi di lavoro e immediatamente disponibili all'occupazione per i quali è necessario il rilascio di una DID ai sensi delle disposizioni del Dlgs 181/2000 e s.m.i., prima della presa in carico e della sottoscrizione del Piano di intervento personalizzato;

I giovani accedono al Programma Garanzia Giovani su richiesta, dichiarando esplicitamente l'adesione. A tal fine i giovani:

- a) compilano un apposito modulo online disponibile sul portale regionale cliclavoro.lavorocampania.it, sul portale nazionale cliclavoro.gov.it, ovvero sugli altri portali regionali in cooperazione, contenente le informazioni anagrafiche e di contatto;
- b) selezionano un servizio competente al quale far riferimento per la presa in carico e per la definizione del piano di intervento personalizzato.

In assenza della segnalazione del servizio competente scelto dal giovane le funzioni di accoglienza saranno attribuite al Centro per l'impiego territorialmente competente.

La compilazione del modulo di adesione on line può essere effettuata con modalità "assistite" anche presso le sedi degli Operatori dei servizi che partecipano al programma.

2.2 Soggetti attuatori (Beneficiari)

La partecipazione al programma è ammessa, in coerenza con le disposizioni del PON Garanzia Giovani, ai Centri per l'impiego e agli Operatori accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nell'Elenco regionale degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

Gli Operatori sono ammessi ad attuare le azioni del programma secondo le seguenti disposizioni specifiche:

2.2.1 Operatori dei servizi per il lavoro

Gli Operatori dei servizi per il lavoro sono autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro.

Rientrano in questa categoria i Centri per l'impiego e le Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss.mm.ii, di seguito denominate APL, nonché iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

Al fine di facilitare l'avvio del programma è consentito ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013 l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero o dotate di

accreditamento provvisorio fermo restando che il possesso dell'accREDITAMENTO definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti. A tal fine le APL devono indicare nell'atto di adesione, pena l'esclusione, il codice di autorizzazione ministeriale per ciascuna sede operativa in Campania con il relativo protocollo del provvedimento di autorizzazione.

2.2.2. Operatori della formazione

Gli Operatori della formazione partecipano al Programma attraverso l'offerta di percorsi formativi presentata nel Catalogo Regionale della formazione destinato al programma Garanzia Giovani della Regione Campania.

Rientrano in questa categoria gli organismi in regola con l'accREDITAMENTO regionale ed iscritti nelle sezioni A e/o B dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

L'adesione al programma per l'attivazione dei percorsi formativi a catalogo avverrà con successivo atto amministrativo di adozione del Catalogo.

Si precisa che, nell'ambito di specifici interventi formativi di prossima attivazione finanziati con risorse regionali, la Regione disciplinerà, in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti attuativi del Piano, le modalità di coinvolgimento dei giovani che hanno aderito al PAR Garanzia Giovani Campania. A tal fine sarà data evidenza, nei relativi bandi, del collegamento al target Garanzia Giovani e saranno attivati specifici canali informativi e promozionali nella rete degli Operatori dei servizi per il lavoro impegnati nel PAR.

2.2.3. Altri servizi specialistici e servizi collegati

In base ai rispettivi livelli di servizi i soggetti appartenenti a questa categoria possono essere ammessi a fornire:

- prestazioni a titolo gratuito che non prevedono finanziamento nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di intervento personalizzato da questi definiti;
- prestazioni collegate ad azioni specifiche del PAR che la Regione si riserva di attuare con bandi e avvisi in coerenza con le previsioni contenute nelle schede di misura del Piano.

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

- a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;
- b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
- c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione

- Campania;
- d) Camere di Commercio;
 - e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania
 - f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
 - g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
 - h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss.mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

Nella Tavola 1 sono indicati, per ciascuna tipologia di azione, i soggetti attuatori ammissibili

A seguito di invio della richiesta di partecipazione, verificata la congruità della stessa, l'Operatore viene profilato sul portale cliclavoro.lavorocampania.it con indicazione della tipologia di servizio per la quale partecipa. Nell'area riservata del portale l'Operatore esporrà il set di servizi offerti e le "opportunità" da offrire ai destinatari del Programma.

Tavola 1 Tipologie di azioni e Operatori ammissibili

CODICE	SERVIZIO	
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	Operatori servizi per il lavoro, Operatori Formazione, Operatori servizi specialistici e servizi collegati
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento	Operatori servizi per il lavoro
1.C	Orientamento specialistico o di II livello	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori, in convenzione
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Operatori formazione su specifici avvisi pubblici regionali
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi	Operatori servizi per il lavoro con: Poli Tecnico Professionali-Istituti scolastici-Operatori Formazione, in convenzione
3	Accompagnamento al lavoro	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori, in convenzione
4.A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	Operatori servizi per il lavoro e Poli Tecnico Professionali/Operatori Formazione e altri Operatori, in convenzione o su specifici avvisi pubblici regionali
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Operatori servizi per il lavoro e operatori formazione su specifici avvisi pubblici regionali
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori, in convenzione o su specifici avvisi pubblici regionali
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica	Operatori servizi per il lavoro e soggetti promotori di tirocini ex Regolamento n.7/2013, in convenzione
6	Servizio civile	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori in convenzione su specifici avvisi pubblici
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori, in convenzione o su specifici avvisi pubblici regionali
8	Mobilità transnazionale e territoriale	Operatori servizi per il lavoro e altri Operatori in convenzione, Rete Eures.

Le azioni di informazione di cui al codice 1.A potranno essere realizzate anche da altri soggetti

pubblici e privati (ad es. associazioni, forum giovanili, terzo settore) in considerazione delle specifiche funzioni esercitate. Tali azioni non prevedono alcun riconoscimento economico per la loro erogazione.

2.3 Le azioni e le spese ammissibili

Nella Tavola 2 sono riportate le azioni del Piano Garanzia Giovani Campania relative ai servizi per il lavoro e alla offerta formativa con indicazione delle durate massime, dei costi massimi riconoscibili e delle modalità di finanziamento a processo e/o a risultato.

Si precisa che nell'attuazione del Piano i Piani di intervento personalizzato (PIP) dovranno contenere almeno una azione il cui finanziamento è riconosciuto a risultato, pena il mancato riconoscimento della Regione.

Tavola 2 Tipologie di azioni, unità di costo standard, durata, modalità di finanziamento

CODICE	SERVIZIO	UCS	DURATA MAX	A PROCESSO	A RISULTATO
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	NESSUN COSTO	-	-	-
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento	UCS per ora di prestazione: € 34,00	2 H	SI	NO
1.C	Orientamento specialistico o di II livello	UCS per ora di prestazione: € 35,5	8H	SI	NO
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Fascia C UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50; Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80	200 H	SI 70%	SI 30%
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi	Fascia C UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50; Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80	1 ANNO	SI	NO
3	Accompagnamento al lavoro	UCS per ora di prestazione: € 34,00	NON DEFINITA	NO	SI
4.A	Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	Fascia C UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50; Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80	400H X 3 ANNI	SI	SI
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Fascia C UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50; Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80	120H	SI	SI
4.C	Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Fascia C UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,50; Fascia B UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80; Fascia A UCS ora/corso: € 146,25 UCS ora/allievo € 1,00	NON DEFINITA	SI	SI
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica	UCS per ora di prestazione: € 34,00	6-12 MESI	NO	SI
6	Servizio civile		8 (+4) MESI	NO	SI
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità	UCS per ora di prestazione: € 40,00	40H	SI 70%	SI 30%
8	Mobilità transnazionale e territoriale	UCS per ora di prestazione: € 34,00	NON DEFINITA	NO	SI

L'erogazione dei servizi di Accoglienza e informazione sul programma (Misura 1.A), non ammissibili a finanziamento pubblico, è richiesta a tutti gli Operatori che partecipano al PAR Garanzia Giovani Campania.

L'erogazione dei servizi di Accesso al programma e presa in carico (Misura 1.B) è richiesta agli Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 ed è svolta con le specifiche modalità disciplinate al successivo Par 5.1. La durata massima di 2 ore è riferita al servizio di orientamento richiesto al fine di definire le misure da attivare nel Piano di intervento personalizzato ed è remunerata a processo all'atto della validazione del PIP.

I servizi di orientamento specialistico e di secondo livello (Misura 1.C) sono finanziati a fronte di attestazione dell'effettiva erogazione e possono essere erogati con colloquio individuale o laboratori di gruppo.

Il servizio di accompagnamento al lavoro (Misura 3) è riconosciuto a fronte del raggiungimento del risultato occupazionale. Pertanto il finanziamento è ammissibile solo in presenza di assunzione documentata e avvenuta entro 4 mesi dall'attivazione del PIP con contratto di lavoro subordinato o di somministrazione a tempo indeterminato – ivi compreso l'apprendistato – o determinato di durata pari o superiore a sei mesi secondo le specifiche indicate nello schema seguente:

Tipo di rapporto di lavoro	fascia di profiling			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500,00	2.000,00	2.500,00	3.000,00
Apprendistato II livello, Tempo determinato o Somministrazione ≥ 12 mesi	1.000,00	1.300,00	1.600,00	2.000,00
Tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi	600,00	800,00	1.000,00	1.200,00

In caso di ulteriori assunzioni dello stesso giovane (successive alla prima) non è ammesso il riconoscimento del finanziamento.

Sono ammissibili a finanziamento i servizi collegati alla attivazione di tirocini (Misura 5) secondo le specifiche di massimali di spesa indicate nello schema seguente:

	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
Remunerazione a risultato azione 5 Tirocini	200,00	300,00	400,00	500,00

A titolo di indennità di tirocinio è riconosciuto al destinatario un contributo massimo di 500 € mensili per la durata massima di 6 mesi (12 mesi per disabili e persone svantaggiate) e comunque non superiore a 3.000 € in tutto il periodo (€ 6.000 per disabili e persone svantaggiate). Tale indennizzo è corrisposto al soggetto ospitante il tirocinante con modalità

disciplinate in successivo atto amministrativo.

Gli interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura 2.A) che saranno disponibili nel Catalogo dell'offerta formativa del PAR Garanzia Giovani Campania sono finanziabili fino a un massimo di 200 ore di corso e possono essere erogati di norma a gruppi composti da 6 fino a 20 allievi salvo diverse disposizioni specifiche della Regione.

I costi sostenuti per l'erogazione di corsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo saranno finanziati:

- per una quota pari al 70% di quanto previsto come costo ammissibile dell'attività formativa, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento della stessa;
- per una quota pari al 30% di quanto previsto come costo ammissibile dell'attività formativa in presenza di assunzione a conclusione del corso con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato di durata maggiore di 6 mesi o a tempo indeterminato – anche in apprendistato – o in quanto è stata avviata un'attività imprenditoriale registrata alla camera di commercio.

Le attività finalizzate al reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione e formazione (Misura 2.B) sono realizzate, nell'ambito del Sistema regionale leFP e dei programmi di rete dei Poli Tecnico Professionali riconosciuti dalla Regione Campania, da istituti scolastici superiori o da operatori della formazione iscritti nella sezione A dell'elenco dei soggetti accreditati dalla regione Campania di cui alla DGR 242/2013. Le attività saranno finanziate sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento delle stesse. La presenza di questa misura nel PiP è valida ai fini della autorizzazione del PIP anche in assenza di altre misure a risultato.

I servizi di sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità (Misura 7) sono riconosciuti a risultato (effettivo avvio di attività autonoma o imprenditoriale con iscrizione alla camera di commercio). L'azione prevede anche il collegamento agli strumenti finanziari del progetto "Microcredito Campania".

Le attività di tirocinio o di lavoro in mobilità transnazionale (Misura 8) potranno essere realizzate dagli Operatori che risultano abilitati ai servizi della rete Eures. Tali attività prevedono:

- Indennità al destinatario per la mobilità parametrata sulla base della attuali tabelle CE dei programmi di mobilità
- finanziamento per l'Operatore abilitato ai servizi della rete Eures, a risultato, secondo i parametri di cui alle misure 6 (tirocinio) o 3 (assunzione).

3. Risorse disponibili e circuito finanziario

La dotazione finanziaria complessiva del PAR Garanzia Giovani Campania a valere sui finanziamenti PON YEI è pari a € 191.610.955,00. Di tale dotazione la Regione dispone l'utilizzo

di una prima trince pari a € 30 milioni per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso.

La Regione Campania attribuisce agli Operatori rientranti nella categoria dei Servizi per il lavoro che hanno inviato l'atto di adesione una soglia massima di spesa per la realizzazione delle attività concordate con i giovani destinatari nell'ambito dei Piani di intervento personalizzato.

La soglia di spesa è definita sulla base del numero delle unità operative accreditate di cui l'Operatore assicura la messa a disposizione nell'ambito del Programma e sarà definita secondo le specifiche indicate in apposito atto amministrativo. La soglia di spesa non costituisce assegnazione formale di risorse ed è valida dall'avvio dell'iniziativa fino al momento della distribuzione della seconda trince di risorse disposta con atto amministrativo della Regione.

Ad esaurimento della soglia massima inizialmente fissata l'Operatore può prendere in carico persone fino a concorrenza di una quota aggiuntiva pari al 20% della soglia massima iniziale (premialità di realizzazione), previa autorizzazione della Regione.

Ad esaurimento della ulteriore soglia di realizzazione l'Operatore, in base ai risultati ottenuti e a condizione che abbia raggiunto un numero di risultati minimo, può prendere in carico persone fino a concorrenza di una quota aggiuntiva (premialità di risultato) previa autorizzazione della Regione. Il valore minimo di successi e il valore della nuova soglia in base ai risultati raggiunti è determinato sulla base di criteri oggettivi e metodologie di calcolo definiti con atto amministrativo della Regione.

Non saranno riconosciute le spese che eccedono le soglie massime per Operatore autorizzate dalla Regione.

L'Operatore può monitorare l'andamento della propria soglia attraverso un contatore sul sistema informativo. Ogni dote avviata fa scalare l'importo dal contatore, l'importo che viene scalato corrisponde a quello richiesto nel Piano d'Intervento Personalizzato. Alla scadenza del termine massimo di realizzazione dei singoli piani individuali e di utilizzo della quota attribuita eventuali economie derivanti dalla mancata erogazione dei servizi previsti nelle quote attribuite tornano nella disponibilità della Regione e non sono più a disposizione del budget del singolo operatore sino a nuova redistribuzione.

Le quote massime attribuite agli Operatori dei servizi per il lavoro sono comprensive dell'insieme delle risorse finanziarie occorrenti per le azioni di cui alla Tavola 2 ad esclusione degli indennizzi o finanziamenti assegnati direttamente ai destinatari o alle imprese. Nel loro computo rientrano pertanto sia le azioni realizzate direttamente, sia quelle realizzate in convenzione o partenariato con Operatori.

Al fine di assicurare equa ed efficiente distribuzione delle risorse tra tutti gli Operatori ammessi a partecipare al Piano, la Regione Campania si riserva di attribuire quote massime di spesa anche agli Operatori dei Servizi di formazione e dei Servizi specialistici e servizi collegati nonché di disciplinare, con apposito atto amministrativo, secondi criteri oggettivi, specifiche modalità di finanziamento dei rispettivi servizi.

4. Presentazione dell'atto di adesione

Gli Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.2.1 e gli operatori dei servizi specialistici e servizi collegati di cui al Par. 2.2.3 che intendono partecipare al PAR Garanzia Giovani Campania sono tenuti ad inviare l'atto di adesione compilando la modulistica in allegato A o B corrispondente alla specifica categoria di appartenenza.

L'atto di adesione e la modulistica sono gestiti e inviati esclusivamente in via telematica attraverso gli specifici servizi presenti sui sistemi informativi della Regione di seguito indicati.

La procedura on line funzionerà secondo le seguenti specifiche operazioni:

1. **registrazione al sistema** sulla piattaforma accreditamento.regione.campania.it per gli operatori che non dispongono già di credenziali di accesso rilasciate da tale piattaforma, anche se non ancora accreditati.

Si precisa che in fase di ammissione dell'atto di adesione sarà verificata l'esistenza della registrazione attiva dell'Operatore sulla piattaforma accreditamento.regione.campania.it, pena l'esclusione.

2. **compilazione e invio telematico dell'atto di adesione** sulla piattaforma bandidg11.regione.campania.it.

L'accesso alla piattaforma [bandidg11](http://bandidg11.regione.campania.it) consente all'Operatore di partecipare all'avviso, compilare il form di adesione, firmarlo digitalmente e inviarlo telematicamente.

L'opzione di partecipazione all'avviso è differenziata per tipologia di Operatore. Pertanto saranno accessibili le due distinte opzioni: una, contrassegnata come Avviso 1, per gli Operatori di cui al Par.2.2.1 e una contrassegnata come Avviso 2 per gli Operatori di cui al Par.2.2.3.

Si precisa che nel compilare il form dell'atto di adesione l'Operatore dovrà indicare, oltre ai dati identificativi e di contatto dell'organismo, del legale rappresentante e della sede legale, il numero delle sedi operative attivate e, per ciascuna sede operativa di cui si richiede la partecipazione al PAR, il codice di autorizzazione ministeriale, la denominazione, i dati anagrafici del responsabile, l'ubicazione e i riferimenti di contatto.

L'atto di adesione va sottoscritto dal legale rappresentante con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Con cadenza massima quindicinale, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone la profilazione dell'Operatore sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.

3. **profilazione dell'Operatore** sul portale cliclavoro.lavorocampania.it.

La profilazione dell'Operatore si svolge sul portale cliclavoro.lavorocampania.it e consiste nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2.

Il profilo compilato dall'Operatore sarà pubblicato sul portale nelle aree riservate ai giovani e agli operatori che hanno aderito al PAR.

A partire dalla data di pubblicazione del profilo sul portale cliclavoro.lavorocampania.it l'Operatore avrà l'obbligo di erogare le attività secondo i tempi previsti dal PAR.

A partire dalla data di pubblicazione sul portale l'Operatore dei servizi per il lavoro di cui al Par. 2.2.1 potrà essere indicato dal giovane destinatario della Garanzia Giovani per le operazioni di presa in carico e l'attivazione del PIP.

Resta inteso che il complesso delle attività che il singolo Operatore si candida ad effettuare dovrà essere compatibile con la tipologia di Operatore di cui alla Tavola 1 del presente Avviso.

il complesso delle attività che il singolo Operatore si candida ad effettuare dovrà inoltre essere compatibile con le caratteristiche logistiche delle sedi operative e con la ordinaria programmazione dell'Operatore: si specifica infatti che i servizi e le azioni indicati nelle schede 1 e 2 in Allegato C dovranno essere immediatamente attivabili per consentire la fruizione ai destinatari del PAR nei tempi prescritti dal Piano. Pertanto, dal momento della ammissione dell'atto di adesione l'Operatore sarà obbligato ad avviare l'attività, pena l'immediata esclusione dal PAR.

Le dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'atto di adesione e di profilazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti. Tale controllo potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria e all'accettazione delle istanze. L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione dell'adesione eventualmente già formulata.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale unicamente per finalità connesse al procedimento e per l'eventuale successiva adozione della determinazione di esecutività dell'atto di adesione e conseguente erogazione del finanziamento.

5. **Modalità di erogazione dei servizi e assegnazione delle attività**

5.1 **Erogazione dei servizi a seguito dell'adesione del giovane**

Il ruolo degli Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 nell'ambito del programma "Garanzia giovani" sarà centrato sulla completa gestione del processo di attivazione del giovane

nel PAR e a tal fine ogni Operatore avrà accesso alla piattaforma regionale cliclavoro.lavorocampania.it mediante il proprio profilo di accreditamento e di abilitazione potendo fruire di una serie di specifiche funzionalità che prevedono:

- presa in carico dell'utente: conferma adesione, convocazione, rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità anche in via telematica (in collegamento con i sistemi informativi provinciali SIL), profilazione;
- definizione e invio della proposta di Piano di intervento personalizzato (PiP) per l'autorizzazione all'erogazione delle attività, in conformità alla modulistica di cui all'Allegato C1 del presente Avviso;
- realizzazione delle azioni del PIP e invio degli elementi costituenti la sezione 6 "Politiche attive" della Scheda Anagrafico professionale del giovane.

L'adesione del giovane alla Garanzia Giovani, con la conseguente individuazione del servizio per il lavoro incaricato, attiverà il fascicolo individuale del giovane contenente i dati conferiti per l'adesione e quelli già registrati nella scheda anagrafico professionale qualora il giovane sia già iscritto a un servizio competente del territorio nazionale. Il fascicolo sarà disponibile on line e accessibile all'Operatore del servizio per il lavoro indicato dal giovane o incaricato d'ufficio che procederà alla prima convocazione del giovane per il colloquio di orientamento, il profiling, la definizione di un piano di intervento personalizzato (PIP).

La compilazione del PIP in conformità al modello in Allegato C1 consiste nella indicazione delle tipologie di azioni che il destinatario del servizio concorda di seguire con l'Operatore e delle relative previsioni di costo e di risultato. Tale operazione può essere svolta solo da un Operatore del servizio per il lavoro di cui 2.2.1 che sottoscriverà il PIP insieme al giovane destinatario. Il PIP deve prevedere almeno una azione finanziabile a risultato.

Successivamente alla compilazione della proposta di PIP e al suo invio telematico al sistema informativo la Regione provvede, ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità ai requisiti previsti nei provvedimenti attuativi del Par Garanzia Giovani e degli adempimenti di propria competenza, alla validazione del PiP e all'assegnazione dei servizi individuali richiesti. Il sistema genera in automatico il Documento Riassuntivo Unico, in conformità al modulo in allegato C2 del presente Avviso, che costituisce documento amministrativo valido ai fini della successiva certificazione della spesa.

Il Documento Riassuntivo Unico (DRU) va sottoscritto dall'Operatore e rinviato al sistema che ne confermerà con ricevuta l'accettazione. Il Documento contiene l'identificativo dell'Operatore e del destinatario, il percorso concordato, l'ammontare della dote, i servizi validati da erogare, la tempistica. Tale documentazione dovrà essere conservata presso la sede dell'Operatore e consegnata in copia al destinatario. L'attuazione delle azioni previste nel PIP può avvenire solo ad avvenuta accettazione del Documento Riassuntivo Unico.

Per ciascuna delle azioni previste dal PIP l'Operatore del servizio per il lavoro, a conclusione dell'attività svolta e ad esito definito e attestato della stessa (vale a dire esito positivo e

documentabile o negativo in quanto consistente in una rinuncia esplicita e attestata del destinatario), è tenuto a compilare e inviare telematicamente, attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it, il modulo di "Politica attiva" della Scheda Anagrafico Professionale (Sezione 6 della SAP) del giovane destinatario corrispondente all'azione svolta, compilando le informazioni in esso richieste (tipologia e descrizione dell'azione, date di inizio e fine, durata ecc.). Il formato della sezione 6 della SAP definito in conformità agli indirizzi indicati nelle Linee guida allegate al PON Garanzia Giovani è riportato nell'Allegato C3 del presente Avviso.

Modifiche o integrazioni al PIP autorizzato possono essere apportate a seguito di mancato raggiungimento del risultato previsto in sede di compilazione della proposta di percorso per cause non dipendenti dal destinatario. Tali modifiche e/o integrazioni vanno in ogni caso sottoposte alle procedure di validazione previste per il PiP e per il DRU.

In caso di mancata partecipazione o rinuncia da parte del destinatario alle azioni concordate in sede di sottoscrizione del PiP, senza giustificato motivo, il destinatario decade dai benefici previsti dal PAR Garanzia Giovani.

Le azioni indicate nel PIP possono essere svolte anche con il ricorso ad Operatori diversi dall'Operatore del servizio per il lavoro che ha sottoscritto il PIP, previa stipula di apposita convenzione. Tale convenzione deve avere come contraenti esclusivamente gli Operatori ammessi dalla Regione Campania a partecipare al PAR Garanzia Giovani, a seguito della procedura prevista dal presente Avviso o di altra specifica procedura adottata dalla Regione in attuazione del PAR. La convenzione deve indicare, i ruoli dei contraenti, i servizi oggetto di convenzione, le responsabilità e gli obblighi assunti dai contraenti e deve essere inviata alla Regione Campania esclusivamente in via telematica attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it.

L'atto di convenzione se stipulato da soggetto diverso dalla Provincia/Centro per l'Impiego deve essere formulato, a pena di inammissibilità in conformità al modello in allegato C4.

Lo stesso Operatore ammesso a partecipare al PAR può erogare le proprie prestazioni come partner in una o più convenzioni con Operatori diversi.

Gli Operatori ammessi in qualità di servizi per il lavoro che sono accreditati dalla Regione anche per le attività formative e iscritti nelle sezioni A e/o B dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati non possono realizzare, a valere sul PAR Garanzia Giovani Campania, le attività formative per gli stessi destinatari che hanno preso in carico e per i quali hanno sottoscritto un PIP. Le stesse disposizioni si applicano ai gruppi societari che dispongono di aziende partecipate operanti nella erogazione di servizi per il lavoro e servizi per l'istruzione e la formazione, accreditate dalla Regione per entrambe le tipologie di servizi.



5.2 Assegnazione di attività tramite inserimento delle “opportunità” sul portale

Costituisce obbligo per l'Operatore la pubblicazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it nella sezione “incrocio domanda/offerta” delle “opportunità” da offrire ai destinatari della Garanzia Giovani Campania che siano assimilabili a “Vacancies”.

Ciò al fine di garantire la massima circolazione delle informazioni e delle opportunità nella rete degli Operatori che partecipano al PAR e fornire adeguati strumenti informativi per le scelte dei giovani nella fase di adesione al Programma e di individuazione dell'operatore.

Costituiscono “opportunità” soggette a obbligo di pubblicazione da parte dell'Operatore le *vacancies* relative:

- al lavoro (anche in apprendistato);
- al tirocinio (in Italia e all'estero);
- alla mobilità territoriale internazionale e interregionale.

Con riferimento alle altre “opportunità” previste dal PAR si precisa che per le stesse la pubblicazione sul Portale è direttamente assicurata dalla Regione attraverso specifici strumenti di comunicazione consistenti, per quanto riguarda la formazione per l'inserimento lavorativo, nel Catalogo della offerta formativa per la Garanzia Giovani in Campania le cui offerte, costantemente aggiornate, saranno disponibili nella sezione “Catalogo formativo”, per quanto riguarda le restanti misure (reinserimento di 15-18enni in percorsi di istruzione e formazione, autoimpiego, servizio civile) negli avvisi e bandi pubblici che saranno esposti con evidenza nelle sezioni informative del Portale.

Gli Operatori pubblicano le suddette opportunità nell'apposita sezione del Portale secondo le modalità indicate e attraverso l'utilizzo del *form* reso disponibile on line.

L'opportunità ha validità per 60 giorni dalla sua pubblicazione trascorsi i quali viene automaticamente disabilitata e può essere nuovamente pubblicata dall'operatore qualora non evasa.

Qualora nel corso delle attività di monitoraggio e controllo risultasse non adempiuto l'obbligo di pubblicazione la Regione può, nei confronti dell'operatore responsabile di tale comportamento, procedere alla sospensione o alla revoca della abilitazione ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania.

6. Finanziamenti ammissibili e limiti di finanziamento

Per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "GaranziaGiovani".

Nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Ogni tabella standard, allegata al programma, ha chiaro e diretto il riferimento all'operazione e assicura l'equilibrio economico dell'operazione e del beneficiario e l'equa correlazione tra le quantità realizzate ed i pagamenti. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.

Nel PAR le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione di un'operazione, sia sul risultato ottenuto, vale a dire che la sovvenzione finale sarà erogata sulla base del risultato reale ottenuto.

Nel Piano Attuativo Regionale "Garanzia Giovani":

- i servizi sono orientati prioritariamente al risultato occupazionale;
- i servizi di orientamento di primo e di secondo livello sono attivabili e riconoscibili a processo;
- i servizi di formazione sono attivabili e riconoscibili a processo e a risultato, a fronte di definiti obiettivi occupazionali;
- i servizi per l'inserimento lavorativo, in tirocinio e per l'autoimpiego sono finanziati a seguito di attestazione del risultato occupazionale, come stabilito nel dettaglio dai provvedimenti attuativi;
- i servizi di informazione e accoglienza sono riconosciuti a titolo gratuito.

Sono ammissibili a finanziamento le operazioni elencate nella Tavola 2 con le relative unità di costo standard.

Con riferimento alla durata e al valore delle singole UCS riportati nella Tavola 2, il valore massimo finanziabile all'operatore per partecipante e per fascia di profiling in relazione alla massima intensità di aiuto è indicato nella Tavola 3.

Tavola 3 Tipologie di azioni e valori massimi di costo e durata iscrivibili nei Piani di intervento personalizzato (PIP)*

SERVIZIO	Servizi ammissibili CODICI	DURATA MAX (ore)	Valore Massimo PIP (Euro)
Orientamento**	1.B+1.C	2+8	68+284=352
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	1.B+1.C+2.A	2+8+200	68+284+2.000=2.352
Accompagnamento al lavoro	1.B+1.C.+2A+3	2+8+X	68+284+2000+3.000=5.352
Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	1.B+1.C.+3+4.A	2+8+X+400	68+284+3.000+5.640=8.992
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	1.B+1.C.+3+4.B	2+8+X+120	68+284+2.000+1-500=3.852
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.B+1.C.+3+4.C	2+8+X+X	68+284+3.000+6-000=9.352
Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica	1.B+1.C.+5	2+8+X	68+284+500=852
Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità	1.B+1.C.+7	2+8+40	68+284+1.600=1.952
Mobilità transnazionale e territoriale***	1.B+1.C.+3	2+8+x	68+284+3.000+x=3.352+x

*I valori massimi di finanziamento indicati nella Tavola 3 non comprendono eventuali indennizzi di partecipazione al tirocinio o finanziamenti per l'autoimpiego/l'imprenditorialità corrisposti al destinatario o incentivi corrisposti alle imprese (bonus assunzione, apprendistato)

**Considerato che i PIP devono contenere di norma una azione finanziata a risultato le indicazioni relative ai massimali in caso di soli servizi di orientamento sono da considerare come riferimenti presenti nella tabella al solo fine di specificare il costo complessivo di tale tipologia di servizio.

*** Non è possibile quantificare i massimali degli indennizzi per la mobilità transnazionale per i quali si rinvia alle Tabelle CE dei programmi di mobilità.

I pagamenti ai prestatori dei servizi e delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale saranno effettuati direttamente dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato all'Organismo intermedio con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014. La Regione indicherà con provvedimento amministrativo le modalità di presentazione delle domande di liquidazione e i procedimenti di invio e autorizzazione delle stesse.

7. Obblighi del soggetto attuatore e Controlli

7.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'abilitazione ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal PAR e dal presente Avviso;
- b) presentare la documentazione prevista a prova dello svolgimento delle attività e, per le azioni soggette a rendicontazione, delle spese sostenute nei tempi e nei modi previsti;
- c) consentire i controlli;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

Si riporta in allegato D un elenco indicativo dei documenti che gli Operatori devono conservare nel fascicolo individuale (relativo al singolo destinatario preso in carico) e nel fascicolo generale (contenente la documentazione trasversale ai servizi finanziati nell'ambito del singolo provvedimento attuativo del programma). I contenuti specifici sono in funzione dei servizi erogati.

I fascicoli devono essere conservati presso la sede in cui è stato preso in carico il destinatario o presso cui i servizi sono stati erogati.

7.2 Controlli

Ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) n.1083/2006 e dell'art.13 del Regolamento (CE) n.1828/2006, l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese.

Alle procedure attuative del Piano Garanzia Giovani si applicano le disposizioni dettate per la gestione del PO FSE, che saranno integrate a cura dell'AdG FSE (OI) per la parte relativa alle attività per le quali si applicano i costi standard.

Il sistema dei controlli per il riconoscimento dei costi standard – in conformità alle indicazioni contenute nel documento di lavoro COCOF/09/0025/04-EN – prevede l'intensificazione delle verifiche tese a riscontrare gli elementi atti a dimostrare che l'operazione ha avuto luogo e sono stati assicurati i livelli quantitativi e qualitativi attesi.

Allo scopo di garantire il pieno rispetto delle disposizioni dettate dai Regolamenti Comunitari e, nelle more dell'adozione della metodologia di costi standard regionali, occorre procedere all'integrazione del Sistema di Gestione e Controllo specificando il sistema dei controlli sulle operazioni con unità di costo standard.

I controlli amministrativi e di processo sono finalizzati ad accertare la conformità dell'azione finanziata rispetto alle regole di gestione amministrativa e di correttezza procedurale previste dalle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, dalla pertinente disciplina attuativa e dall'avviso pubblico.

Attraverso l'espletamento di tali verifiche, l'Amministrazione accerta che il soggetto beneficiario – a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento amministrativo di finanziamento dell'intervento – abbia agito rispettando la normativa applicabile e la disciplina attuativa di riferimento. Nell'ambito delle verifiche amministrative e di processo, l'Amministrazione si riserva inoltre di verificare la corretta contabilizzazione dei costi dell'operazione.

Saranno condotte, altresì, verifiche quali-quantitative del servizio erogato, finalizzate ad accertare il conseguimento degli obiettivi di progetto e l'effettiva rispondenza degli elementi qualitativi e quantitativi delle realizzazioni alle previsioni della proposta progettuale approvata, anche attraverso la rilevazione del livello di soddisfazione dei destinatari degli interventi, attraverso la somministrazione di questionari predisposti ad hoc.

I controlli vanno effettuati in itinere presso gli uffici dell'Amministrazione ovvero presso la sede dei beneficiari.

I controlli amministrativi e di processo in itinere vanno svolti dal personale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuato nel team dedicato al Piano Garanzia Giovani nel rispetto del principio di separazione delle funzioni sancito dalle disposizioni europee.

Il Team preposto al controllo di primo livello formalizza l'esito di ciascun controllo attraverso la compilazione di un'apposita check list in cui sono riepilogati gli esiti delle verifiche condotte. Nell'ipotesi in cui nel corso dei controlli desk ricorrono circostanze tali da pregiudicare il rispetto dei principi di sana gestione o far presumere l'esistenza di irregolarità, l'Ufficio può attivare visite ispettive, con o senza preavviso.

Le attività di verifica in loco previsti dall'art. 60 del Regolamento CE 1083/2006, sono programmate dall'AdG FSE (OI) nel rispetto del piano annuale dei controlli in linea con

quanto previsto dal SI.GE.CO. FSE. In particolare, al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto,

In linea con quanto richiesto dall'art. 13 del reg. CE 1828/2006, e considerate le peculiarità degli interventi finanziati mediante UCS, i controlli in loco saranno effettuati su base campionaria, garantendo un campione controllato almeno pari al 10% degli interventi che presentano una dichiarazione di attività valida nell'anno.

8. Monitoraggio, trattamento dei dati personali e sistemi informativi

Gli Operatori che erogano i servizi del PAR Garanzia Giovani Campania trattano i dati personali dei partecipanti per le finalità del progetto, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività. Il titolare del trattamento dei dati per la Regione Campania è l'Arlas. Il Responsabile del trattamento dei dati per l'Arlas è la Dr.ssa Assunta Veneziano.

Ciascun soggetto attuatore, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.